

Un altro contagio

Splendeva il sole sopra Settignano
e nella conca risplendea Fiorenza.
Con dolore guardavo da lontano
la città avvolta dalla pestilenza.

Quivi adunati, giovani e pulzelle,
onde obliare tal morbo raccontammo
per dieci giorni splendide novelle.
Sopravvissuti a Fiorenza tornammo.

Era finita la nera morìa.
Tornaro l'arte, amor, la primavera
e la città fu bella più di pria.

Per superar la vostra malattia,
posterì, cancellate ogni frontiera,
del profitto lasciate la follia.

Maria Letizia Grossi